

AVVISO AL PUBBLICO



Santa Rita Energia S.r.l.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Santa Rita Energia S.r.l. con sede legale in Via Lanzone, 31 – 20123 Milano (MI) comunica di aver presentato in data 28/04/2023 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI CANOSA DI PUGLIA E MINERVINO MURGE (BT). POTENZA NOMINALE 57,6 MW.

compreso nella **tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2)** denominata *“impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW”*.

Il progetto è **di nuova realizzazione e non ricadente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie** (siti della Rete Natura 2000).

Il progetto è tra quelli **ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC)**, nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *“Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è **Autorizzazione Unica ex art. 12 D.lgs 387/2003 e s.m.i.** e l'Autorità competente al rilascio è la **Regione Puglia**.

Il progetto prevede la realizzazione di n. 8 aerogeneratori della potenza unitaria di 7,2 MW, caratterizzati da altezza al mozzo pari a 150 m e diametro rotorico pari a 172 m. In altri termini, si prevede la produzione di energia elettrica per una potenza massima complessiva di 57,6 MW.

Si specifica che le opere sono di nuova realizzazione.

Gli aerogeneratori saranno localizzati in un'area agricola nel territorio comunale di Canosa di Puglia e Minervino Murge (BT). Rispetto all'area di impianto gli abitati più vicini sono:

- Canosa di Puglia (BT) 12 km a nord-est;
- Minervino Murge (BT) 9 km a sud-est;
- Montemilone (PZ) 10 km a sud
- Lavello (PZ) 12 km a sud-ovest;
- Venosa (PZ) 18,5 km a sud

- Cerignola (FG) 12 km a sud
- La distanza dalla costa adriatica è di circa 35 km in direzione nord-est.

Gli interventi di progetto comprendono la realizzazione di tutte le opere ed infrastrutture indispensabili alla connessione dell'impianto alla RTN:

- Aerogeneratori;
- Opere di fondazione degli aerogeneratori costituite da strutture in calcestruzzo armato e da pali di fondazione trivellati;
- Viabilità di servizio al parco eolico;
- Elettrodotti per il trasporto dell'energia elettrica prodotta dal parco alla sottostazione;
- Cabina di raccolta a MT e sistema di accumulo elettrochimico di energia di potenza pari a 12 MW e 48 MWh di accumulo;
- Opere di rete per la connessione consistenti nella realizzazione della nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/150/36 kV di Montemilone (PZ) in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "Melfi 380 – Genzano 380".

Si riportano, di seguito, le coordinate degli aerogeneratori di progetto nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33:

WTG	Coordinate WGS84 fuso 33N		Quota alla base
	Est	Nord	
C01	581596,696	4553032,668	154,1
C02	575486,733	4553658,066	152,0
C03	578264,391	4553128,650	151,1
C04	580542,872	4553353,611	149,7
C05	576963,803	4552346,267	150,9
C06	577480,425	4552810,914	126,2
C07	576960,221	4554823,915	128,1
C08	576249,111	4554006,676	124,5

Si riporta, di seguito, una sintesi dei principali dati di progetto:

- N° torri eoliche: 7
- Potenza nominale singolo aerogeneratore: 7.2 kW
- Diametro rotore: 172 m
- Altezza all'hub: 150 m
- Potenza nominale complessiva: 57.6 MW
- Morfologia del sito: pianeggiante
- Attuale uso del suolo: agricolo
- Fondazioni in c.a. di diametro 29 m e profondità 2,8 m
- Area plinti di fondazione: 5.284,00 mq
- Area piazzole fase di cantiere: 45.760,00 mq
- Area piazzole in fase di esercizio: 5.000,00 mq
- Area nuova viabilità di cantiere: 11.085,00 mq
- Area nuova viabilità di esercizio: 32.950,00 mq
- Lunghezza cavidotti MT (considerando i tratti in comune): circa n30 km
- Lunghezza cavidotto sottocampo 1: 50 m
- Lunghezza cavidotto sottocampo 2: 4.516 m
- Lunghezza cavidotto sottocampo 3: 4.505 m
- Lunghezza cavidotto sottocampo 4: 5.530 m
- Lunghezza cavidotto di vettoriamento: 18,3 km
- Tensione di esercizio cavidotti: 30 kV.

Per il progetto è stata fornita, con nota del 22/12/2022 prot. P20220111997, una soluzione di connessione alla RTN da Terna S.p.A. avente Codice pratica MYTERNA n. 202203091, accettata in data 23/01/2023.

L'area di progetto non ricade in alcuna delle aree indicate al comma 8 dell'art. 20 del D.L. 199/2021 recante *"Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili"*.

L'intervento in oggetto non interferisce con aree vincolate in quanto non rientra in nessuna zona destinata a Sito d'Importanza Comunitaria (SIC), a Zone a Protezione Speciale (ZPS), ai sensi della Direttiva 79/409 CEE, e Important Bird Areas (IBA).

Ciò nonostante, nell'area vasta insistono diverse zone di interesse naturalistico. In particolare, sono presenti i Siti Natura 2000:

- SIC IT9120011: Valle Ofanto - Lago di Capacciotti
- SIC IT9150041: Valloni di Spinazzola
- SIC/ZPS IT9120007: Murgia Alta
- IBA135

E le Aree protette:

- Parco Naturale Regionale: Fiume Ofanto
- Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Alcuni aerogeneratori sono localizzati a una distanza inferiore a 5 km dal SIC IT9120011 Valle Ofanto - Lago di Capacciotti e dal Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997, in quanto il progetto non ricade all'interno di aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 o siti della Rete Natura 2000, ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con i suddetti siti.

Pertanto, è stato redatto lo studio di incidenza, in base al quale gli interventi risultano compatibili con la conservazione dei siti di rilevanza naturalistica più prossimi al parco eolico.

I principali impatti potenziali indagati nello Studio di Impatto Ambientale sono l'impatto visivo, acustico, su fauna e avifauna, di cui si riporta di seguito una breve descrizione ai sensi dell'art. 24, comma 2, del D.Lgs. 152/2006.

Impatto visivo

In base ai punti di osservazione per i quali alla realizzazione del parco eolico in progetto corrisponderebbe una riduzione significativa della percepibilità del paesaggio; si osserva che i fotoinserti elaborati rivelano come, nella realtà, la realizzazione del parco eolico non determini una variazione significativa delle visuali paesaggistiche.

Impatto acustico

La valutazione di impatto acustico è stata eseguita applicando il metodo assoluto di confronto. Tale metodo si basa sul confronto del livello del rumore ambientale "previsto" con il valore limite assoluto di zona (in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 1-a della legge 26.10.1995 e dal D.P.C.M. 14.11.1997). Il progetto in esame è ubicato nel territorio dei comuni di Canosa di Puglia e Minervino Murge in aree agricole. Dall'analisi delle considerazioni effettuate, e dall'applicazione del metodo assoluto sopra richiamato, si evince che il valore del livello di pressione sonora stimato nell'ambiente esterno e in facciata ai ricettori individuati in questa fase progettuale, risulta conforme ai valori previsti dalla legislazione vigente, avendo considerato in maniera peggiorativa l'aerogeneratore sempre in funzione alla massima velocità del vento, nel tempo di riferimento diurno e notturno, tale condizione non è mai verificata, data la variabilità delle condizioni atmosferiche.

Impatto su fauna e avifauna

Gli aerogeneratori non ricadono in aree con vegetazione di pregio, né in boschi o aree con vegetazione spontanea. Sono collocati adiacenti a strade interpoderali, permettendo di ridurre al minimo lo smottamento del terreno e senza alterare le condizioni ambientali pre-esistenti. Non incideranno sulla produzione locale.

Il grado di conservazione dei siti Natura 2000 risulta già compromesso da una serie di pressioni biotiche e abiotiche e il progetto non prevede una riduzione di aree trofiche, aree boscate, habitat prioritari, core areas, stepping stones e altre strutture funzionali.

Pertanto, gli impatti in fase di cantiere sulla componente floristica risulteranno lievi e di breve durata. Mentre sarà nulla in fase di esercizio.

Per quanto riguarda gli impatti diretti sulla fauna, i risultati delle analisi sia con riferimento all'impianto in progetto che in termini cumulativi, risultano confortanti rispetto a tutte le specie considerate. Infatti, il numero di collisioni/anno stimato è sempre prossimo e inferiore a zero.

Con riferimento agli impatti indiretti, sia per quanto riguarda il parco di progetto che in termini cumulativi, per le specie associate agli ambienti umidi, la potenziale sottrazione di habitat è risultata trascurabile, in virtù della scarsa idoneità degli ambienti perturbati. Per quanto riguarda le specie associate agli ambienti aperti in generale, posto che gli aerogeneratori sono stati ubicati in suoli a seminativi per evitare il consumo di suoli di maggior pregio sotto il profilo naturalistico, i valori sono in termini assoluti maggiori ma comunque piuttosto bassi, e in realtà l'habitat potenzialmente sottratto è ampiamente diffuso nell'area vasta e a bassa idoneità ambientale, trattandosi essenzialmente di campi a seminativo, già caratterizzati da elementi di disturbo quali l'attività produttiva agricola e la presenza di un edificato rurale sparso. Nel complesso si stima un impatto trascurabile e, solo a livello cumulativo, un'interferenza moderata a carico di specie legate ad ambienti aperti.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it .

Il legale rappresentante
ing. Michele Scoppio

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)